



TWO LOVERS

Titolo originale: Two Lovers

Regia: James Gray

Sceneggiatura: James Gray, Richard Menello

Fotografia: Joaquin Baca-Asay

Montaggio: John Axelrad

Costumi: Michael Clancy

Interpreti: Joaquin Phoenix (Leonard), Gwyneth Paltrow (Michelle),
Vinessa Shaw (Sandra), Isabella Rossellini (Ruth), John Ortiz (Jose),
Moshonov (Reuben), Bob Ari (Michael), Julie Budd (Carol),
Elias Koteas (Ronald)

Origine: Stati Uniti 2008

Distribuzione: BIM Distribuzione

Durata: 110'

*«Gwyneth Paltrow ama un altro
e si ricovera in una clinica.
[...] posso piangere da solo,
è tanto che non torno a casa mia»*

da *Il fossile* - Samuele Bersani (2000)

Il film

Leonard (Joaquin Phoenix) è un depresso che ha tentato più volte il suicidio. Afflitto dopo la fine di una relazione che l'aveva portato vicino al matrimonio, ritorna a casa dai genitori, in una famiglia che, nonostante le molte premure, non riesce a colmare la distanza che la divide dall'abisso interiore del figlio. Sandra (Vinessa Shaw) è la figlia del futuro socio in affari del padre di Leonard: invaghita del protagonista, cerca in molti modi di prendersene cura. Fuori dalla porta del loro appartamento c'è Michelle (Gwyneth Paltrow), amante infelice di un uomo sposato che la ricopre di promesse, ma che è riluttante ad abbandonare moglie e figli. Questi i personaggi principali di *Two Lovers*: vertici del triangolo amoroso sul quale si fonda la trama del film. Racconto di tre vite infelici, che nella vertigine dell'incontro scorgono la possibilità di un'esistenza serena.

*Amare è importante, essere amati è confortante*¹. Da una parte passione e fremito, dall'altra il semplice desiderio di tepore muovono il protagonista attraverso le trame di una vicenda in cui si lascia trascinare, in balia delle sensazioni, verso un finale tragico in senso lato: la tragedia in sé è scampata, ma si trasfigura attraverso la sconfitta e la rinuncia ai sentimenti e al sogno di una vita diversa.

Stilisticamente il film è in grado di raccontare, attraverso tempi e spazi diversi, sia il peso della quotidianità, sia lo slancio passionale di Leonard per una vita del tutto priva di compromessi. Senza mai analizzare le ragioni delle sue scelte, ma soltanto raccontando le loro conseguenze, il film rinuncia ad ogni intento didascalico: lo sguardo del regista è disincantato e capace di immergere lo spettatore nell'acquiescenza e nell'apatia del protagonista, senza cedere alla retorica. Gli scenari del quartiere newyorchese di Brighton Beach, invernali e malinconici, amplificano il senso di isolamento che permea il lungometraggio.

Il film lascia l'amara sensazione che la felicità non stia tanto nell'amore o negli affetti, quanto nella ricerca di un senso che possa salvarci da un'esistenza indifferente e distante dal mondo, esattamente

¹ Cit. Fabio Ferzetti, *Dostoevskij rinasce a Brookling*, Il Messaggero.

come quella di Leonard.

«Con film come questo e come Revolutionary Road, il cinema americano subisce un'imprevista metamorfosi [...]. Mentre prima tendeva a risolvere tutto nell'happy end o nel dramma, ora comincia ad insinuare la minaccia nella vita quotidiana, tra le pareti domestiche: non il pericolo di aggressori esterni e serial killer, ma quello dei rapporti umani, per loro natura pericolosi. E quando il cinema lo capisce, diventa adulto.»²

Il regista

James Gray esordisce al cinema nel 1994 con *Little Odessa*: un noir che, grazie anche all'ottima sceneggiatura, raccoglie il consenso della critica e conquista il Leone d'Argento al Festival del Cinema di Venezia. Nel 2000 presenta al Festival di Cannes il suo secondo lungometraggio, *The Yards*, che non riesce però a bissare il successo del precedente. Dopo il suo terzo film, *I padroni della notte* (2007), Gray cambia radicalmente genere spostandosi, con *Two Lovers*, dal noir al dramma sentimentale.

L'attore protagonista Joaquin Phoenix (alla terza collaborazione consecutiva col regista) annuncerà il proprio ritiro dalla carriera cinematografica subito dopo la presentazione del film.

a cura di Sara Contini e Lorenzo Frattini

Legnano, 3 e 4 Marzo 2010
Cineforum Marco Pensotti Bruni
54ª stagione cinematografica

EVENTO SPECIALE CINEFORUM

Mercoledì 10 marzo 2010 – ore 21

il regista Andrea Zambelli presenterà il film “DI MADRE IN FIGLIA”

www.cineforumpensottilegnano.it

² Cit. Roberto Nepoti, *Non serve sangue per un finale amaro*, La Repubblica.